

TRAVOLTI DAL FORMIDABILE TRENTINO I GRANDI SPECIALISTI NORDICI

Trionfo azzurro

La vita e la carriera di Nones

Debuttò come... ciclista il «doganiere» olimpico

Franco Nones, un bel nome. Basta che la leggenda sportiva punti il dito su un uomo, perché il suo nome diventi subito bello e musicalmente pronunciabile. Del nome è anche quello di Zeno Colò, sfrecciante, fatto apposta per uno che fende le nevi a 120 l'ora. E quello di Tom Salter? e del grande sconfitto di ieri, Eero Maentiranta, che pare il nome di un conquistatore o di un gran filosofo.

A Castello Fiemme, nel Trentino, dove il vincitore dei draghi del nord è nato nel 1941, sicuramente pronunceranno il nome di Nones con la «esse» finale spenta, da bravo veneto. Solo da ieri è probabile che la facciano sentire chiara, magari più sibilante del necessario. Caspita, Franco Nones, l'ometto alpino alto 1,68, che tutto a un tratto si affianca, a Becchi, Frigiero, a Consolanti, appunto a Zeno Colò, e anche a Coppi e Meazza, ai nomi celebri ed emblematici dello sport italiano... d'ora in poi, veneti e trentini la daranno bene questa esse.

Abbiamo sentito alla radio la voce di suo padre: voce di un uomo tranquillo. Nulla di strano che parlasse con la pipa in bocca, gli hanno chiesto: cosa dicono in paese? E lui ha risposto: «Le cose che si dicono in occasioni del genere. Cosa possono aver detto a Serrina quando Giomondi vinse il tour?»

Nei paesi di montagna i cocktail della festa e della gioia si danno nelle osterie, in chioschi semplicità. A Castello Fiemme sanno di festeggiare un campione. Ma di quelli di quelli che sicuramente non torneranno a casa a bordo di auto somiglianti a transatlantici. Pochi «schei», poche arie. Dilettante, insomma, che prima di diventare il famoso sciatore che ormai è, si guadagnava la vita come ciclista. E si dice che se la guadagnò ancora nelle guardie di finanza col grado di ricicciatore. Tutto ha il tono dello sport olimpico nella sua definizione più genuina e umana. (E prima ancora aveva debuttato nello sport come ciclista tra le file degli allievi...)

Chissà d'altrove quanti ce n'è, di questi Franco Nones, nei nostri rifugi alpini. Ma in Italia l'organizzazione sportiva non pensa all'attenta al via della nevi.

Non è molto attenta neppure al via delle acque: un grande sport come il nuoto, in un paese pieno di fiumi, laghi e mari, rimane inalterato, in campo internazionale, agli ultimi posti. E si che ce n'è di nuotatori e di sciatori. Ma si deve pensare troppo al calcio e così tanti giovani atleti, bravissimi, si perdono perché nessuno li «scopre» e nessuno li cura. Vanno a lavorare nelle cave, nei campi e nei boschi.

Emigrano. In paese tutt'al più li ricordano dicendo: «Quello... s'è avesse potuto allenarsi avrebbe fatto un fracasso...».

Ogni tanto, prodigiosamente, saltò fuori uno Zeno Colò o un Franco Nones. E allora ci sentiamo una nazione di fenomeni dello sci, dimenticando che nella piccola Austria e nella piccola Finlandia ce n'è a decine di litro quasi uguale, e ogni anno di nuovi.

Sante Della Patta



Franco Nones esulta dopo la conquista della medaglia d'oro nella «30 km».

Sul « caso » Torino-Milan

Oggi Angelini interroga Pianelli

Squalificati Morrone (una giornata) e il campo del Crotona (9 mesi) — Tredicesimo giocatore in «Coppa Italia»

L'avv. Angelini, capo dell'ufficio inchieste della Federazione, ha iniziato le indagini su Milan-Torino, la partita che secondo un settimanale milanese sarebbe stata vinta dal «diavolo» grazie alla complicità dei giocatori granata Trebbi e Vieri e dell'allenatore in seconda torinese Bearzot.

Il giudice della Iza professionista esaminando le partite di domenica scorsa ha squalificato per un giorno Pianelli (L. Vicenza) e Dell'Angelo (Atalanta). Per quattro giornate è stato squalificato Balestrieri (Perugia), per due giornate Cianfrone (Potenza) e l'ultimo squalificato è stato il difensore Rino (Verona). Berzamo (Padova), Caffè e Lessi (Livorno), Morelli (Padova), Morrone (Lazio).

La Iza professionista inoltre ha squalificato fino al 30 ottobre il campo del Crotona in seguito all'invasione del campo da parte dei tifosi locali durante l'incontro Crotona-Massimiliano. La Iza ha pure dato partita vinta per 2-0 alla Massimiliano.

Pari Lazio-Roma «De Martino» (0-0)

Il confronto «De Martino» di ieri al Flaminio Lazio-Roma, doveva fornire a Pugliese alcune indicazioni per lo schieramento da mandare in campo a Firenze e a Cel dove si vorrà per saggiare le condizioni di forma di alcuni titolari. In vista del «match» con il Monza, detto che il «mini-derby» è terminato in parità (0-0), ma che la Lazio avrebbe meritato largamente di vincere, avendo attaccato per tre quarti della partita; detto che le squadre erano rinforzate da diversi titolari (nella Lazio: Di Vincenzo, Mastello, Castellotti, Pagnan, Sassaroli, Dele e Fortunato; nella Roma: Ginulfi, Imperi, Pelagalli, Cappelli e Capello); pensiamo a esaminare quei che

nella 30 km

NONES MEDAGLIA D'ORO

Il trionfo italiano completato dal quinto posto del «vecchio» Giulio De Florian

OGGI LE PRIME GARE DI BOB

Dal nostro inviato GRENOBLE 7.

La prima medaglia d'oro dei Giochi Olimpici di Grenoble, è stata vinta da un italiano. La notizia sembra quasi incredibile tanto è pronosticata da anni favoriti i tradizionali specialisti sovietici, norvegesi e finlandesi nella prestigiosa disciplina che invece Franco Nones si è aggiudicato di prepotenza, con una vittoria che non lascia alcun dubbio.

La trentina chilometri, alle ultime Olimpiadi era andata a Eero Maentiranta e, ancora ieri, il campione finlandese affermava che nessuno sarebbe riuscito a strappargli il titolo; la dichiarazione, certamente, rispecchia la buona fede del suo autore. Deve però essere stata notevole la sua sorpresa nell'apprendere che un italiano ha fatto meglio di lui.

E che Nones abbia fatto scoppiare Maentiranta è fuori di discussione, lo dicono con chiarezza i tempi registrati ai passaggi intermedi, ma di questo ma occuparsi in sede di cronaca.

Si parla del successo ovedero come del più sensazionale riportando la notizia che il campione di Torino, in vista della vittoria di Berruti: non a caso non si fa nessun riferimento alla medaglia vinta da Senoner a Portillo in circostanze del tutto diverse da quelle odierne e grazie alla concomitanza di una serie di elementi favorevoli sui quali sono già stati spesi fiumi di inchiostro: oggi Maentiranta è il secondo classificato, il norvegese Odd Martinsen, erano al primo posto, ma per possibilità, al secondo Vladimir Voronkov non aveva mai di pancia, il finlandese Kalevi Laurila non ha preso nessuna «cotta» nel tentativo di strappare la vittoria di Nones è validissimo anche sotto questo aspetto.

Il presidente della FISL, l'ingegner Fabio Conci, stamattina non era altro che a celebrare la vittoria di Nones e validissimo anche sotto questo aspetto. Il presidente della FISL, l'ingegner Fabio Conci, stamattina non era altro che a celebrare la vittoria di Nones e validissimo anche sotto questo aspetto.

Vittorio Strumolo non ha avuto esitazione nell'accettare il successo di Nones alla intensa e netta, con il commento alla quale l'allenatore (svedese) Nilsson ha sottolineato gli ottimi del vincitore ha dato chiara dimostrazione dell'efficacia della preparazione tutta la squadra, il quinto posto ottenuto da Giulio De Florian, anche senza la vittoria di Nones, potrebbe infatti costituire motivo di viva soddisfazione per i colori italiani.

Il dottor Quarenghi, medico federale, ha così commentato l'impresa di Nones: «Splendido campione. Ha soprattutto il merito di aver interpretato alla perfezione una preparazione atletica di tipo moderno». Ho già detto su quali atleti andassero i pronostici, quindi l'attenzione generale era diretta ai tempi di Maentiranta, di Martinsen, di Voronkov e degli altri specialisti: nessuno italiani compresi — teneva d'occhio Nones. Per la verità, anche quando i tabelloni assegnarono all'italiano il miglior tempo nei primi dieci chilometri, i più pensarono: «Reggerà fino in fondo?».

Si preparano festeggiamenti per Nones e De Florian

L'exploit di Nones ha suscitato vivo entusiasmo negli ambienti sportivi di tutta Italia e in particolare nel Trentino. Bandiere tricolori e vessilli olimpici sventolano da ieri sera nelle valli di Fiemme e di Fassina. A Castello di Fiemme, paese natale del neo campione, ed a Ziano, paese di De Florian, quinto classificato, hanno sfilato bande e cortei in segno di festa. A Trento sono state sospese persino le lezioni nelle scuole.

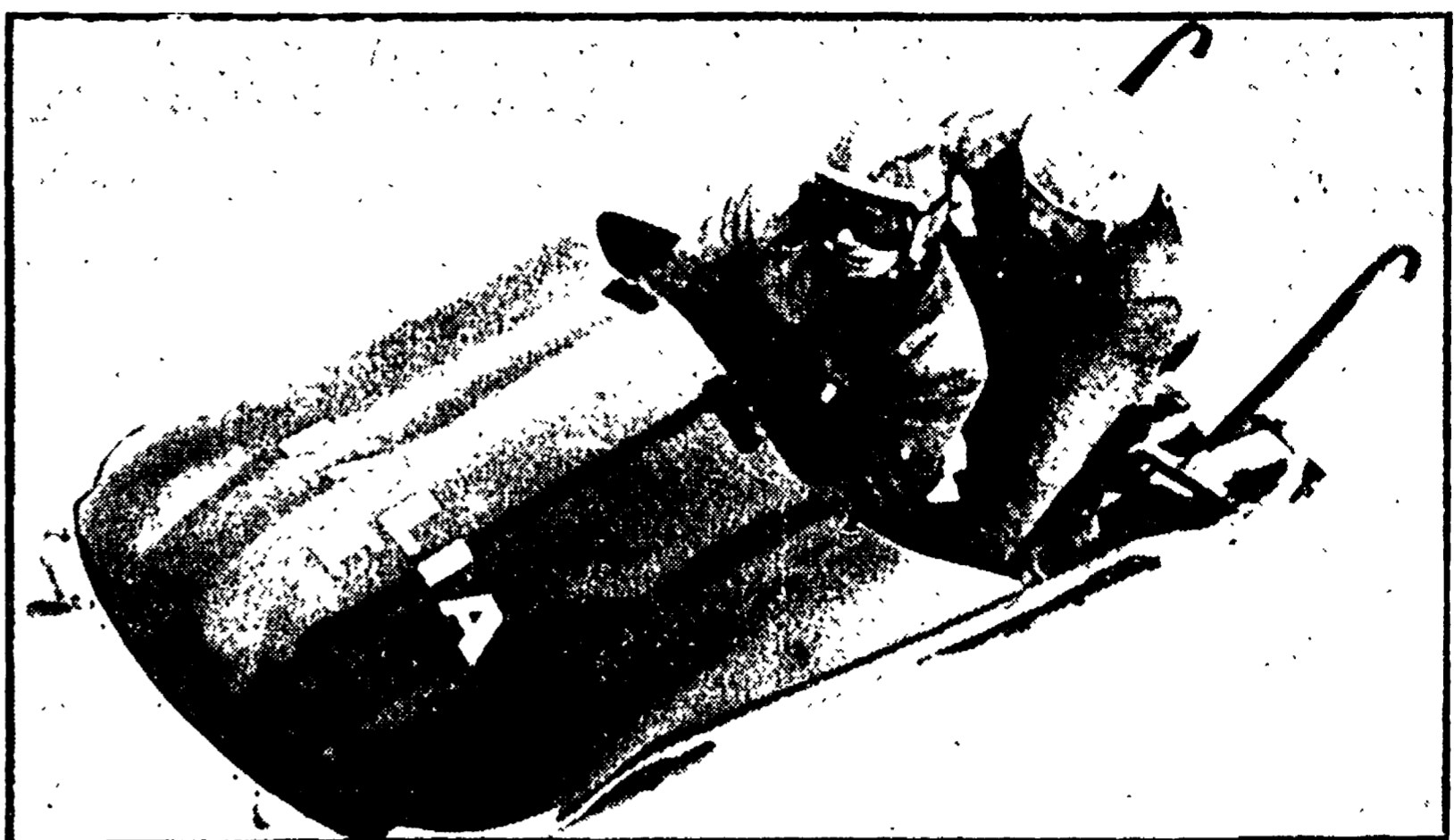
Grandi accoglienze si stanno preparando per festeggiare il ritorno di Nones e De Florian. Numerosi telegrammi di congratulazioni sono stati inviati a Nones e alla sua famiglia (padre, madre e otto fratelli); hanno telegrafato insieme a numerose autorità civili e sportive. Il presidente della Repubblica Saragat, l'on. Moro, l'on. Tremelloni, l'on. Corona, l'on. Spadolini, l'on. Usavardi.

In casa Nones la notizia della vittoria di Franco è stata portata dal messo comunale che l'aveva ascoltata in Comune, dove era stata installata una stazione radio.

Adriano Pizzoccaro

La classifica dei 30 km.

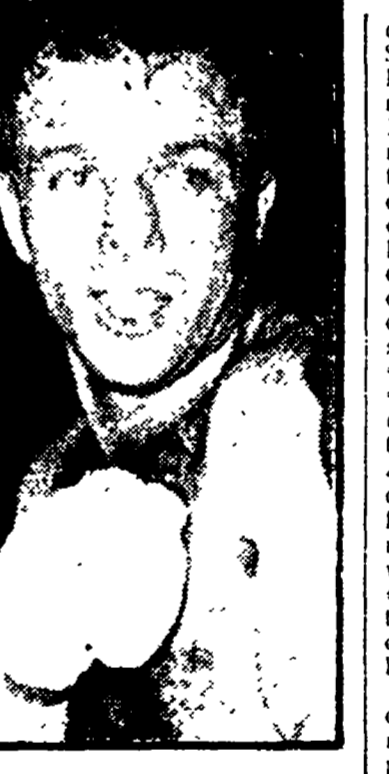
- 1) F. Nones (It.) 1:35'38"2; 2) Odd Martinsen (Nor.) 1:36'27"8; 3) Eero Maentiranta (Fin.) 1:36'55"2; 4) Vladimir Voronkov (URSS) 1:37'10"8; 5) Giulio De Florian (It.) 1:37'12"8; 6) Laurila (Fin.) 1:37'28"8; 7) Ojarainen (Fin.) 1:37'31"4; 8) Larsson (Sve.) 1:37'48"1; 9) P. Berruti (It.) 1:37'49"2; 10) Anatoli Akentiev (URSS) 1:37'52"4; 11) Skjelmstad (Nor.) 1:37'53"4; 12) Halvarsson (Sve.) 1:38'23"2; 13) G. Nones (It.) 1:38'26"7; 14) Vedenev (URSS) 1:38'36"1; 15) Grimmer (DDR) 1:38'46"1; 16) Taitanen (Fin.) 1:38'51"1; 17) Tazakawa (URSS) 1:39'25"7; 18) Steff (Cec.) 1:39'25"7; 19) Blause (DDR) 1:39'38"1; 20) Aavik (Sve.) 1:39'38"1; 21) Sandström (Sve.) 1:39'47"3; 22) (Cec.) 1:40'05"1; 23) Gianfranco Stella (It.) 1:40'42"1; 24) Perina (Cec.) 1:40'58"1; 25) Franco Manfroi (It.) 1:41'11"8.



EUGENIO MONTI potrebbe conquistare la seconda medaglia d'oro per l'Italia

Conclusa la preparazione del campione

Mazzinghi non teme Hernandez



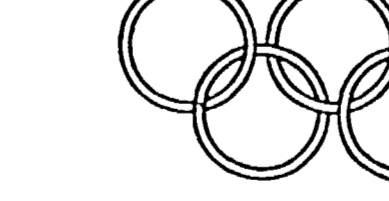
Mazzinghi

I protagonisti della riunione di domani notte al Palazzo dello Sport hanno ormai concluso la loro preparazione e tutti appaiono in buone condizioni fisiche. Mazzinghi ha fatto sapere di non essersi affatto impressionato per le fittuose dichiarazioni di Hart Hernandez, il quale — da parte sua — ha confermato la sua «certezza» di battere il campione toscano per non perdere la «buona reputazione» che si è fatta in Europa e che gli sta fruttando ottime «borse» insieme a una certa considerazione in campo mondiale che, a suo parere, dovrebbe portarlo nel giro di poco più di un anno fra i primi sfidanti del campione del mondo. Forse Hart Hernandez sta facendo un po' il guascone: certo è però che vanta un buon sinistro e un «mestiere» che potrebbero mettere negli impacci Mazzinghi se consentirà l'errore di sottovalutarlo.

Atteso è anche lo scontro tra colore fra Domenico Tiberia e il toscano Berruti. Sulla carta il piemontese è per il pupillo di Poncoerchi che nei confronti del

ceccanese vanta una migliore tecnica, una maggiore freschezza e più agilità. Per quanto a Tiberia è un po' l'uomo del momento: i suoi migliori match li ha disputati proprio quando il pronostico non gli era amico, e non ci sarà da sorprenderci se Domenico darà del filo da torcere all'avversario e magari riuscirà a salvare la corona. Insomma a Berruti spetta il compito di confermare la fiducia che si è fatta in Europa e che gli sta fruttando ottime «borse» insieme a una certa considerazione in campo mondiale che, a suo parere, dovrebbe portarlo nel giro di poco più di un anno fra i primi sfidanti del campione del mondo. Forse Hart Hernandez sta facendo un po' il guascone: certo è però che vanta un buon sinistro e un «mestiere» che potrebbero mettere negli impacci Mazzinghi se consentirà l'errore di sottovalutarlo.

Grenoble: azzurra la prima medaglia d'oro



Ancora una volta, i biscotti al Plasmon sono stati inclusi dalla Federazione Italiana Sport Invernali nella dieta ufficiale per la squadra olimpica italiana, per la loro digeribilità e l'alto valore nutritivo.



Advertisement for Peli Superflui, a dietary supplement. It includes the text 'L'IPERTROFICI PELI SUPERFLUI' and 'G. E. M.' along with contact information for various locations like Milano, Torino, Genova, Napoli, and Roma.